



Associazione di promozione sociale

Art. 1 - Costituzione, denominazione e sede

A norma dell'art. 18 della Costituzione Italiana, degli articoli 36, 37, e 38 del Codice Civile e del D.Lgsn.117 del 3 luglio 2017 e s.m.i. "Codice del Terzo Settore" (d'ora in avanti Codice) è costituita l'Associazione Seven Arts (d'ora in avanti Associazione) con sede legale in Torino e di seguito indicata come Associazione.

La durata dell'Associazione è illimitata, salvo anticipato scioglimento.

L'associazione è costituita e organizzata in forma di Associazione di Promozione Sociale ai sensi dell'articolo 35 e seguenti del d.Lgs 3 Luglio 2017 n.117.

L'Associazione utilizzerà nella denominazione sociale la locuzione "Ente del Terzo Settore" o l'acronimo "ETS", all'atto dell'iscrizione al RUNTS.

La denominazione dell'Associazione sarà automaticamente integrata dall'acronimo APS (Associazione di Promozione Sociale) solo successivamente e per effetto dell'eventuale iscrizione dell'Associazione nell'apposita sezione del RUNTS o nei registri operanti medio tempore.

Il trasferimento della sede legale non comporta modifica statutaria, se avviene all'interno dello stesso Comune, e deve essere comunque comunicato entro 30 giorni dal verificarsi dell'evento agli enti pubblici territoriali che provvederanno ai fini dell'aggiornamento del Registro unico nazionale del Terzo settore o dei Registri operanti medio tempore.

Spetta all'organo amministrativo deliberare il trasferimento della sede nell'ambito del territorio comunale, in altri comuni, nonché l'istituzione e la soppressione di sedi secondarie.

Art. 2. Scopi e finalità

L'associazione è costituita per il perseguimento senza scopo di lucro di finalità civiche, solidaristiche e di utilità sociale mediante lo svolgimento, in via esclusiva o principale di attività di interesse generale a favore di associati, loro familiari o di terzi, senza finalità di lucro e nel pieno rispetto della libertà e dignità degli associati.

L'associazione si ispira a principi di non violenza, solidarietà, ecologia e sviluppo sostenibile mediante attività formative, culturali ed informative e di ricerca. L'Associazione si prefigge di garantire la qualità dei contenuti, partendo dal presupposto teorico che anche la cultura e la competenza possano generare benessere spirituale e materiale e che la ricerca e l'apprendimento delle discipline previste si debbano realizzare privilegiando la qualità della relazione, il piacere di stare insieme e la condivisione del bello. Tutte le attività dell'Associazione sono indirizzate all'esclusivo perseguimento di finalità di solidarietà sociale.

L'Associazione ha la finalità generale di promuovere e divulgare in ogni contesto sociale e socio-sanitario l'applicazione delle Arti Terapie, delle Terapie Espressive, delle Attività di Cura in senso ampio, delle Discipline volte al miglioramento delle condizioni psico-fisiche dei fruitori ed alla loro promozione umana, attraverso la realizzazione di processi formativi specifici ad esse collegati,

L'Associazione ha come obiettivo:

- promuovere la crescita e la maturazione umana nelle sue varie dimensioni: emotiva, intellettuale, corporea e sociale;
- promuovere la diffusione dei metodi e delle terapie per uno sviluppo della personalità umana, anche attraverso contatti tra persone, enti e associazioni;
- promuovere attività finalizzate alla prevenzione e alla cura del disagio sociale;
- promuovere il contrasto alla violenza sulle donne, violenza assistita e la promozione di una cultura di parità di genere
- essere il luogo di incontro e aggregazione sotto il minimo comun denominatore di variegati interessi culturali, assolvendo alla funzione sociale di maturazione e crescita umana e civile, attraverso l'ideale dell'educazione permanente
- favorire lo scambio, anche a livello internazionale, delle artiterapie con ogni mezzo di comunicazione;
- ampliare le conoscenze teoriche e pratiche degli associati attraverso l'esperienza, lo studio, la ricerca e la collaborazione multidisciplinare;
- promuovere la realizzazione di percorsi formativi qualificanti e di formazione permanente per i propri iscritti e per gli operatori del settore;
- favorire ricerche relative alle aree sopra esposte anche attraverso l'organizzazione di riunioni scientifiche e tecniche, conferenze, dibattiti, convegni, manifestazioni, pubblicazioni, iniziative pubbliche, la pubblicazione, anche a carattere periodico, di riviste e stampati e quant'altro si ritenga opportuno per lo sviluppo delle professioni;
- allargare gli orizzonti didattici di educatori, insegnanti ed operatori sociali, e sanitari in tutte quelle discipline che promuovono la crescita e la maturazione umana nelle sue varie dimensioni

Per il raggiungimento di queste finalità, l'Associazione potrà avviare attività e servizi anche di natura non strettamente sociale, come iniziative di carattere culturale, economico, artistico, ludico, sportivo etc.

Art. 3 - Attività

Per la realizzazione degli scopi e delle finalità di cui all'art. 2 e al fine di sostenere l'autonoma iniziativa della collettività che concorre a perseguire il bene comune, l'Associazione si propone, ai sensi dell'art. 5 del Codice, di svolgere in via esclusiva o principale ed in conformità alle norme particolari che ne disciplinano l'esercizio, le attività di interesse generale relative alle seguenti lettere del codice:

- (d) – educazione, istruzione e formazione professionali, nonché attività culturali di interesse sociale con finalità educativa;
- (i) – organizzazione e gestione di attività culturali, artistiche o ricreative di interesse sociale, incluse attività, anche editoriali, di promozione e diffusione della cultura e della pratica del volontariato e delle attività di interesse generale;
- (l) – formazione extra-scolastica, finalizzata al successo scolastico e formativo, alla prevenzione del bullismo e al contrasto della povertà educativa;
- (m) – servizi strumentali ad enti del Terzo settore.

Nello specifico, a titolo esemplificativo e non esaustivo, l'Associazione progetta, organizza e promuove le seguenti attività:

Attività formative

- Realizzazione di corsi di Formazione per profili professionali specifici nelle Discipline e materie previste dal presente statuto.
- Promozione di eventi ed attività preventive, di sostegno agli apprendimenti in ambito scolastico ed educativo rivolti agli alunni, alle famiglie, alle scuole, alle istituzioni e al territorio.
- Realizzazione e/o gestione di attività di tirocinio/esperienza sul campo, anche in forma permanente, in linea con le finalità dell'Associazione.

Attività a valenza sociale

- Applicazione diretta e pratica dei contenuti e delle metodologie applicative delle Discipline contemplate
- Sperimentazione di protocolli di ricerca per l'acquisizione delle evidenze di efficacia clinica e sociale relativamente alle discipline e settori applicativi e di studio previsti

Attività culturali

- Divulgazione delle Discipline e dei loro contenuti teorici e metodologici attraverso iniziative di carattere culturale, informativo e di comunicazione.
- Promozione ed organizzazione di convegni e congressi inerenti l'oggetto sociale.
- Cooperazione con tutti i soggetti che, nei più svariati campi della vita culturale e sociale, operano in difesa della dignità umana, della pace, dell'ambiente e per la solidarietà tra gli uomini e i popoli.
- Realizzazione di riviste e pubblicazioni, di materiale divulgativo e atti congressuali.

Attività di supporto

- Svolgimento di ogni altra attività volta a conseguire gli scopi sociali
- Organizzazione di ricerca di fondi
- Collaborazione con Istituzioni, Università, Scuole, Enti locali e altre Associazioni aventi finalità analoghe.

L'Associazione si prefigge lo scopo di garantire l'integrità della formazione delle Discipline contemplate secondo dei disciplinari formativi elevati e l'integrazione delle stesse Discipline nel tessuto sociale.

Le Discipline e i settori di studio e ricerca contemplati nello scopo generale dell'Associazione vengono elencati come di seguito e suddivisi in specifici settori:

1. Arti Terapie

- Musicoterapia, Arteterapia, Danzamovimentoterapia

2. Terapie Espressive

- Psicodramma, Teatroterapia, Teatro sociale

3. Arteconomia

- Acquisizione di competenze in ambito socio-economico con particolare riferimento all'educazione finanziaria, il contrasto al sovra indebitamento, la gestione del bilancio familiare e l'educazione al risparmio attraverso l'impiego delle arti figurative, della musica, del cinema, delle arti plastiche, delle conferenze spettacolo, per favorirne l'apprendimento e la stabilizzazione.

4. Discipline Complementari

- Realizzazione di attività e laboratori orientati a promuovere la cultura e la pratica delle arti con particolare attenzione ai settori delle Arti visive, delle Arti Applicate, della Moda,

del Design e delle Arti Coreutiche valorizzando la libertà espressiva, la ricerca e la sperimentazione, promuovendo la creatività nel tempo libero come espressione della qualità della vita ed educare alle arti sia nell'aspetto della fruizione sia della produzione, anche con strumenti volti all'accrescimento del benessere individuale e collettivo;

- Realizzazione di laboratori ed eventi finalizzati a valorizzare e promuovere il libero pensiero, l'espressione creativa e la produzione di cultura quali fondamentali strumenti di emancipazione dell'uomo e del suo lavoro, sollecitando il dialogo nel rispetto delle diverse identità culturali;
- Sostenimento della creatività come elemento quotidiano nella vita degli individui attraverso l'organizzazione di attività quali:
 - corsi laboratoriali e stages, corsi di didattica delle arti e di educazione artistica; premi; concorsi; borse di studio; conferenze; convegni; esposizioni; seminari; manifestazioni musicali; audiovisive e teatrali; viaggi, gemellaggi e interscambi con l'estero; studi e ricerche sulla creatività, in riferimento alle più recenti acquisizioni delle neuroscienze e delle scienze psicologiche;
 - coordinamento e collaborazione fra autori ed operatori appartenenti a campi creativi diversi, anche in vista della sempre più ampia diffusione dei linguaggi multimediali e del loro apporto alla produzione ed alla fruizione integrata di tutte le arti.

5. Discipline terapeutiche alternative

- Bioenergetica, Qi Gong – Ginnastica Medica Cinese, Massaggio Shiatzu, Massaggio Tuina, Mindfulness, Yoga, Training autogeno, medicina cinese, agopuntura

6. Ambiti applicativi e settori di studio e ricerca

- Bio Architettura e prevenzione ambientale, Bullismo, Disabilità psicofisica, Emarginazione sociale e culturale, Integrazione scolastica, Music in Medicine, Musica e Neuroscienze, Musica per finalità sociali e psicopedagogiche, Neuropsicologia dell'Invecchiamento, Prevenzione dello Stress lavoro correlato e Burn out, Prevenzione delle Dipendenze, Psicoacustica e igiene acustica, Psicologia della salute, Psicologia dell'apprendimento e dell'educazione, Psicopatologia e disagio sociale, Psicooncologia, Qualità della vita e benessere, Terapie palliative e "il fine vita"

Inoltre tutti i campi in cui si manifestano esperienze culturali, ricreative e formative e tutti quelli in cui si può dispiegare una battaglia civile contro ogni forma di ignoranza, di intolleranza, di violenza, di censura, di ingiustizia, di discriminazione, di razzismo, di emarginazione, di solitudine forzata, sono da considerarsi potenziali settori d'intervento dell'Associazione.

L'Associazione potrà aderire ad organismi nazionali e locali per migliorare il conseguimento degli scopi sociali. Potrà compiere tutti gli atti e concludere tutte le operazioni necessarie e utili alla realizzazione degli scopi sociali, collaborando anche con altre Associazioni od Enti, nazionali o locali, che svolgano attività analoghe o accessorie all'attività sociale.

In particolare l'Associazione potrà:

- stipulare ogni opportuno atto o contratto, anche per il finanziamento delle operazioni deliberate, tra cui, senza l'esclusione degli altri, l'assunzione di finanziamenti e mutui, a breve o a medio-lungo termine, la locazione, l'assunzione in concessione o comodato o l'acquisto, in proprietà o in diritto di superficie, di immobili, la stipula di convenzioni di qualsiasi genere anche trascrivibili nei pubblici registri, con Enti Pubblici o Privati, che siano considerate opportune ed utili per il raggiungimento delle finalità previste.
- amministrare e gestire i beni di cui sia proprietaria, locatrice, comodataria, o comunque posseduti;
- stipulare convenzioni e contratti per l'affidamento a terzi di parte delle attività nonché di studi specifici e consulenze;
- partecipare ad associazioni, enti ed istituzioni, pubbliche e private, la cui attività sia rivolta, direttamente o indirettamente, al perseguimento di scopi analoghi a quelli dell'Associazione medesima.
- promuovere ed organizzare manifestazioni, convegni, incontri, procedendo alla pubblicazione dei relativi atti o documenti, e tutte quelle iniziative ed eventi idonei a

favorire un organico contatto tra l'Associazione, gli operatori dei settori di attività contemplati e il Pubblico;

- erogare premi e borse di studio;
- svolgere, in via accessoria o strumentale al perseguimento dei fini istituzionali, attività di commercializzazione, anche con riferimento al settore dell'editoria e degli audiovisivi in genere e della diffusione a mezzo world wide web;
- partecipare in forma diretta o come ente associato a bandi di concorso finanziati e promossi dall'Unione Europea concernenti direttamente o indirettamente gli scopi e le discipline previste dall'Associazione ed elencate nel presente Statuto.
- svolgere ogni altra attività idonea ovvero di supporto al perseguimento delle finalità istituzionali.

L'Associazione, inoltre, può esercitare attività diverse, strumentali e secondarie rispetto alle attività di interesse generale, ai sensi e nei limiti previsti dall'art. 6 del Codice. La loro individuazione potrà essere operata su proposta del Consiglio Direttivo e approvata in Assemblea dei Soci. Nel caso l'Associazione eserciti attività diverse, il Consiglio Direttivo dovrà attestare il carattere secondario e strumentale delle stesse nei documenti di bilancio ai sensi dell'art. 13, comma 6, del Codice del Terzo Settore;

Le attività saranno svolte dall'Associazione prevalentemente tramite prestazioni volontarie e gratuite degli Associati nel rispetto di quanto previsto dalle leggi vigenti, ma anche tramite prestazioni di lavoro autonomo o dipendente o di altra natura, anche dei propri associati quando ciò sia necessario ai fini dello svolgimento dell'attività di interesse generale e al perseguimento delle finalità dell'Associazione. Potranno essere richieste prestazioni professionali per specifiche attività istituzionali e servizi: a titolo di esempio, terapie, consulti medici, formazione, artistiche, nonché consulenze informatiche, legali, amministrative e fiscali. Tali attività saranno retribuite secondo le tariffe professionali e gli accordi presi tra le parti.

Eventuali forniture e prestazioni di servizi resi dai Soci, direttamente o indirettamente, saranno effettuate con preventiva autorizzazione del Consiglio Direttivo (con astensione di voto da parte dell'eventuale interessato) e corredate da adeguata documentazione, resa disponibile per la consultazione da parte di tutti gli associati.

L'Associazione potrà esplicare la propria attività sull'intero territorio nazionale ed anche all'estero e potrà fruire di sedi operative o sezioni locali secondo le proprie esigenze.

Art. 4 – Affiliazioni

L'associazione potrà affiliarsi o aderire ad altre associazioni che abbiano scopi sociali analoghi e potrà accogliere tra i propri soci persone fisiche e giuridiche

Art. 5 – Soggetti destinatari

I destinatari diretti delle attività dell'Associazione sono:

- 1) minori, adolescenti, giovani e famiglie a rischio di disagio sociale, sanitario, economico
- 2) persone con disabilità intellettive, pluridisabilità, disabilità motorie, disturbi comportamentali, neuro disabilità, disabilità postraumatiche, stati vegetativi
- 3) persone in situazione di fragilità psichica, fisica, sensoriale
- 4) persone in stato di dipendenza patologica incluse le ludopatie, i disturbi alimentari, le dipendenze da tecnologia e le nuove dipendenze
- 5) persone migranti, richiedenti asilo, vittime della tratta
- 6) donne e minori vittime di violenza (in tutte le sue forme), minori vittime di violenza assistita
- 7) persone anziane, in particolare quando affette da malattie degenerative

Sono inoltre considerati destinatari, attraverso consulenze, percorsi formativi, supervisioni e collaborazioni,

- 1) operatori sociali,
- 2) educatori,
- 3) assistenti sociali
- 4) animatori giovanili,
- 5) insegnanti,
- 6) psicologi,
- 7) medici, infermieri, ed in generale chi opera in ambito sanitario
- 8) avvocati nell'ambito della mediazione familiare

Art. 5 – Soci

Il numero dei soci è illimitato. Possono fare parte dell'Associazione tutte le persone fisiche che abbiano compiuto il 18° anno di età e gli enti, che si impegnino a contribuire alla realizzazione degli scopi dell'Associazione e ad osservare il presente statuto.

L'adesione all'Associazione è a tempo indeterminato, fatto salvo il diritto di recesso. In ogni caso è esclusa la temporaneità della partecipazione alla vita associativa.

La quota associativa non è trasferibile a nessun titolo, non è rivalutabile e non è collegata alla titolarità di azioni o quote di natura patrimoniale.

Art. 6 – Criteri di ammissione ed esclusione dei soci

L'ammissione di un nuovo socio è regolata in base a criteri non discriminatori per motivi di genere, etnici, razziali, culturali, politici o religiosi. Viene decisa dal Consiglio direttivo a seguito della presentazione di una richiesta scritta, contenente l'impegno del richiedente ad attenersi al presente Statuto e ad osservare gli eventuali regolamenti e le deliberazioni adottate dagli organi dell'Associazione. La richiesta di ammissione di altri enti, deve essere firmata dal corrispondente rappresentante legale e deve contenere la designazione di un delegato che li rappresenti in seno all'Associazione stessa.

Avverso l'eventuale reiezione dell'istanza, che deve essere sempre motivata e comunicata all'interessato entro 60 giorni, è ammesso ricorso al Consiglio direttivo.

Il Consiglio direttivo comunica l'ammissione agli interessati e cura l'annotazione dei nuovi aderenti nel libro soci dopo che gli stessi avranno versato la quota associativa;

La qualifica di socio si perde per recesso od esclusione. Le dimissioni da socio devono essere presentate per iscritto al Consiglio direttivo. L'esclusione di un socio viene deliberata dal Consiglio direttivo, dopo che gli sono stati contestati per iscritto gli addebiti che gli vengono mossi, consentendogli facoltà di replica. L'esclusione viene deliberata nei confronti del socio che:

- non ottemperi alle disposizioni del presente Statuto, degli eventuali regolamenti e delle deliberazioni legalmente adottate dagli organi dell'Associazione;
- senza giustificato motivo, si renda moroso nel versamento della quota associativa annuale, trascorsi 60 giorni dal sollecito scritto;
- svolga attività contrarie agli interessi dell'Associazione;
- in qualunque modo arrechi danni gravi, anche morali, all'Associazione o adotti un comportamento irrispettoso nei confronti degli altri Soci.

L'esclusione diventa operante dall'annotazione nel libro soci.

La perdita della qualifica di associato comporta la decadenza automatica da qualsiasi carica ricoperta sia all'interno dell'Associazione sia all'esterno per designazione o delega.

Il socio cessato o escluso deve adempiere agli obblighi assunti sino al momento dell'operatività della cessazione o dell'esclusione.

In tutti i casi di scioglimento del rapporto associativo l'associato o i suoi eredi non ha diritto al rimborso della quota associativa annualmente versata, né ha alcun diritto sul patrimonio dell'Associazione.

Art. 6 – Diritti e doveri degli Associati

Tutti i soci godono degli stessi diritti e doveri di partecipazione alla vita dell'Associazione ed alla sua attività;

I soci hanno diritto:

- di partecipare a tutte le attività promosse dall'Associazione, ricevendone informazioni e avendo facoltà di verifica, nei limiti e modalità stabiliti dalla legislazione vigente, dal presente Statuto e dagli eventuali regolamenti dell'Associazione;
- di eleggere gli organi sociali e di essere eletti negli stessi;
- di esprimere il proprio voto in ordine all'approvazione degli eventuali regolamenti e di modifiche allo statuto;
- di consultare i libri sociali presentando richiesta scritta al Consiglio Direttivo;
- di frequentare i locali messi a disposizione dall'Associazione;
- di avanzare proposte per il miglioramento delle attività;
- di godere dei vantaggi che potranno essere concessi dall'Associazione;

I soci sono tenuti:

- all'osservanza dello statuto, del regolamento e delle deliberazioni assunte dagli organi sociali;
- all'osservanza delle decisioni organizzative e disciplinari del Consiglio Direttivo;
- a risolvere ogni controversia in modo democratico ed esclusivamente nell'ambito degli Organi stabiliti dall'Associazione;
- a mantenere sempre un comportamento non contrario agli interessi dell'Associazione;
- al pagamento nei termini della quota associativa.

Art. 7 – Quota associativa

I soci devono corrispondere la quota associativa annuale nell'importo determinato dal consiglio direttivo. La quota associativa è intrasmissibile e non restituibile.

L'adesione all'Associazione non comporta obblighi di finanziamento o di esborsi ulteriori oltre al versamento di cui sopra, ma è facoltà degli aderenti effettuare contributi ulteriori rispetto alla quota associativa annuale.

Art. 8 - Esercizio sociale

L'esercizio sociale si chiude al 31 dicembre di ogni anno.

Il Consiglio Direttivo deve presentare il bilancio o il rendiconto annuale per cassa, redatto ai sensi dell'art. 13 del Codice, all'Assemblea degli Associati per l'approvazione, entro quattro mesi dalla chiusura dell'esercizio sociale.

Il bilancio o il rendiconto annuale per cassa deve essere redatto con chiarezza e deve rappresentare in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale ed economico-finanziaria dell'Associazione, nel rispetto del principio della trasparenza nei confronti degli Associati.

Art. 9 - Patrimonio sociale e mezzi finanziari

Il patrimonio dell'Associazione, costituito da beni mobili ed immobili, comprensivo di eventuali ricavi, rendite, proventi, entrate, fondi, erogazioni, donazioni, lasciti testamentari ed elargizioni di vario tipo che siano espressamente ad esso destinati, dal versamento dei soci fondatori e dai fondi di riserva, è utilizzato per lo svolgimento dell'attività statutaria, ai fini dell'esclusivo perseguimento delle proprie finalità, ed è vietata la distribuzione, anche indiretta, di utili ed avanzi di gestione, fondi e riserve

comunque denominate a fondatori, associati, lavoratori e collaboratori, amministratori ed altri componenti degli organi sociali, anche nel caso di recesso o di ogni altra ipotesi di scioglimento individuale del rapporto associativo;

L'Associazione trae i mezzi per finanziare la propria attività da:

- quote associative versate annualmente dagli associati;
- donazioni, elargizioni, lasciti e contributi di persone, società, enti pubblici e privati nazionali e internazionali;
- proventi di iniziative attuate o promosse dall'Associazione;
- entrate derivanti da convenzioni, contratti, accordi stipulati con enti pubblici o privati, per la gestione di iniziative previste dal presente statuto;
- fondi pervenuti a seguito di raccolte pubbliche effettuate nel rispetto delle leggi vigenti;
- fondi derivanti dal 5x1000;
- attività di Fundraising svolte mediante specifici strumenti di raccolta fondi anche su Web;
- eventuali attività di carattere commerciale e produttivo, comunque in forma residuale, compatibili con il perseguimento dei fini sociali.

I versamenti a qualunque titolo effettuati dai soci deceduti, receduti o esclusi non saranno rimborsati.

L'Associazione potrà accendere prestiti con Istituti bancari.

Art. 10 - Avanzi di gestione

Gli avanzi di gestione saranno impiegati per la realizzazione delle attività istituzionali e di quelle ad essa direttamente correlate.

E' assolutamente vietata la distribuzione anche in forme indirette, di utili o avanzi di gestione, fondi e riserve comunque denominate dell'Associazione a fondatori, associati, lavoratori e collaboratori, amministratori ed altri componenti degli organi sociali, anche nel caso di recesso o di ogni altra ipotesi di scioglimento individuale del rapporto associativo.

Art. 11. Organi sociali

Sono organi dell'Associazione:

- l'Assemblea degli Associati;
- il Consiglio Direttivo;
- il Presidente del Consiglio Direttivo;
- il Vice Presidente del Consiglio Direttivo;
- il Segretario e Tesoriere;

Le cariche degli organi dell'associazione sono elettive e gratuite.

Le dimissioni da organi, incarichi e funzioni devono essere comunicate in forma scritta al Consiglio Direttivo.

Art. 12. Assemblea degli Associati

L'Assemblea dei soci è l'organo sovrano dell'Associazione, ne regola l'attività ed è composta da tutti i soci in regola con la quota associativa; ognuno di essi ha diritto ad un solo voto e potrà rappresentare, per delega scritta, non più di un altro socio.

L'Assemblea si riunisce su convocazione del Presidente almeno una volta all'anno in via ordinaria entro la fine del mese di aprile, per l'approvazione del bilancio annuale ed inoltre deve essere convocata quando il Consiglio Direttivo ne ravvisa la necessità oppure quando ne è fatta richiesta motivata da almeno un quinto degli associati in regola con il pagamento delle quote associative all'atto della richiesta, che ne propongono l'ordine del giorno.

L'Assemblea è convocata mediante avviso da pubblicare nella sede dell'associazione o inviare ai soci, anche via posta elettronica, almeno 15 (quindici) giorni prima di quello fissato e deve contenere l'ordine del giorno, il luogo la data e l'orario della prima convocazione e della eventuale seconda convocazione. Quest'ultima deve avere luogo in un giorno diverso. In difetto di convocazione formale o di mancato rispetto dei termini di preavviso sono ugualmente valide le adunanze cui partecipano tutti i soci.

L'Assemblea è composta da tutti i Soci in regola con i versamenti.

L'Assemblea può essere Ordinaria o Straordinaria.

L'Assemblea Ordinaria:

- approva il bilancio e la relazione di missione o il rendiconto annuale per cassa;
- elegge i componenti del Consiglio Direttivo approvandone preventivamente il numero e li revoca;
- discute ed approva i programmi di attività,
- elegge e revoca i componenti dell'organo di controllo;
- nomina e revoca il soggetto incaricato della revisione legale dei conti;
- delibera sulla responsabilità dei componenti degli organi sociali e promuove azione di responsabilità nei loro confronti;
- delibera sulla quota associativa annuale e sugli eventuali contributi straordinari;
- approva l'eventuale regolamento e le sue variazioni;
- ratifica la sostituzione dei membri del Consiglio direttivo dimissionari, decaduti o deceduti deliberata dal Consiglio direttivo attingendo dalla graduatoria dei non eletti;
- delibera sull'esclusione degli associati;
- delibera su tutti gli altri oggetti sottoposti al suo esame dal Consiglio direttivo ed attribuiti dalla legge, dall'atto costitutivo o dallo statuto alla sua competenza;
- delibera sui ricorsi in caso di reiezione della domanda di ammissione di nuovi associati;
- delega il Consiglio direttivo a compiere tutte le azioni necessarie a realizzare gli obiettivi definiti dall'Associazione;

Sono di competenza dell'Assemblea Straordinaria:

- le modifiche dello Statuto dell'Associazione;
- lo scioglimento dell'Associazione, la nomina, la revoca ed i poteri dei liquidatori.

Art. 13 - Validità dell'Assemblea

L'Assemblea Ordinaria è valida qualunque sia l'oggetto da trattare: in prima convocazione quando è presente (in proprio o per delega) la maggioranza dei soci iscritti al libro soci, in seconda convocazione qualunque sia il numero dei soci presenti o rappresentati.

Per la validità delle deliberazioni è necessaria la maggioranza assoluta dei voti dei soci presenti o rappresentati.

L'Assemblea Straordinaria è validamente costituita, in prima convocazione, quando sono presenti o rappresentanti almeno i 2/3 (due terzi) di tutti i soci iscritti al libro soci, in seconda convocazione qualsiasi sia il numero dei soci presenti o rappresentati, salvo quanto previsto dal presente statuto in caso di scioglimento.

Per la validità delle deliberazioni è necessaria la maggioranza assoluta dei voti dei soci presenti o rappresentati

Art. 14 - Svolgimento dei lavori dell'Assemblea

L'Assemblea è presieduta dal Presidente o, in assenza, dal Vice Presidente se nominato o, in assenza di entrambi, dal consigliere più anziano di età presente nel Consiglio Direttivo.

Il Presidente dell'Assemblea nomina, fra i soci, un segretario e, se lo ritiene opportuno, due scrutatori. Il Presidente accerta la regolarità della convocazione e della costituzione dell'Assemblea, il diritto ad intervenire e la validità delle deleghe.

Dell'Assemblea viene redatto un verbale nell'apposito libro dei verbali delle assemblee che viene firmato dal Presidente e dal Segretario.

L'assemblea può essere svolta in collegamento audio/video attraverso strumenti di comunicazione a distanza (videoconferenza, teleconferenza), a condizione che:

- sia consentito al Presidente di accertare l'identità e la legittimazione degli intervenuti, regolare lo svolgimento dell'adunanza, constatare e proclamare i risultati della votazione;
- sia consentito al soggetto verbalizzante di percepire adeguatamente gli eventi assembleari oggetto di verbalizzazione;
- sia consentito agli intervenuti di partecipare alla discussione e alla votazione simultanea sugli argomenti all'ordine del giorno.

Art. 15 - Consiglio Direttivo

L'Associazione è amministrata da un Consiglio Direttivo, costituito da 3 (tre) a 5 (cinque) membri eletti dall'Assemblea che ne determina preliminarmente il numero.

Il Consiglio Direttivo, elegge tra i suoi membri, a maggioranza assoluta dei voti, il presidente, il vicepresidente, il tesoriere e il segretario.

Il Vice Presidente collabora con il Presidente e lo sostituisce in caso di assenza o impedimento. Il Tesoriere cura l'amministrazione del patrimonio dell'Associazione, provvede ad effettuare incassi e pagamenti correnti e quant'altro il Consiglio Direttivo ritenga opportuno delegare. Il Segretario cura la tenuta dei libri sociali, il loro aggiornamento e quant'altro il Consiglio Direttivo ritenga opportuno delegare. I ruoli di tesoriere e segretario possono essere individuati anche all'esterno del Consiglio Direttivo tra gli associati, ed il loro ruolo può essere assunto da un'unica persona.

Il Presidente, il Vice Presidente e gli altri membri del Consiglio Direttivo durano in carica 5 (cinque) anni e sono rieleggibili. Se un consigliere si dimette o viene a mancare, prima della scadenza del mandato al suo posto è nominato un sostituto alla prima assemblea utile, che resterà in carica fino alla scadenza del Consiglio Direttivo.

Possono far parte del Consiglio Direttivo gli associati che non ricoprono cariche amministrative in altre associazioni che perseguano la promozione e lo sviluppo delle medesime attività di cui al presente statuto.

Il Consiglio Direttivo viene convocato dal Presidente almeno una volta l'anno per redigere il bilancio o il rendiconto economico finanziario. Per la validità delle riunioni del Consiglio Direttivo è necessaria la presenza della maggioranza dei membri e le deliberazioni sono prese a maggioranza dei voti dei presenti.

La convocazione è inoltrata per iscritto, anche in forma elettronica/telematica, con sette giorni di anticipo e deve contenere l'ordine del giorno, il luogo, la data e l'orario della seduta. In difetto di convocazione formale o di mancato rispetto dei termini di preavviso sono ugualmente valide le riunioni cui partecipano tutti i membri del Consiglio direttivo;

I verbali delle sedute del Consiglio direttivo, redatti a cura del segretario e sottoscritti dallo stesso e da chi ha presieduto la riunione, vengono conservati agli atti;

Per la validità delle deliberazioni occorre la presenza effettiva della maggioranza dei membri del Consiglio direttivo. Le deliberazioni sono valide con il voto della maggioranza dei presenti; in caso di parità di voti prevale il voto del presidente.

Art. 16 - Attribuzioni del Consiglio Direttivo

Al Consiglio Direttivo spettano:

- a) la gestione dell'associazione;
- b) l'attuazione delle deliberazioni dell'Assemblea;
- c) il reperimento dei fondi per il raggiungimento dei fini associativi;

- d) l'ammissione degli Associati;
- e) la convocazione dell'assemblea;
- e) la determinazione del valore delle quote associative;
- f) la predisposizione del bilancio e della relazione di missione o del rendiconto annuale di cassa da sottoporre all'approvazione dell'Assemblea;
- g) la nomina di eventuali comitati tecnico scientifici per lo studio, lo sviluppo e la realizzazione di iniziative specifiche;
- h) l'adozione di provvedimenti di radiazione degli Associati qualora dovessero rendersi necessari;

Art. 17 - Il Presidente del Consiglio Direttivo

Il Presidente rappresenta legalmente l'Associazione nei confronti di terzi ed in giudizio ed ha la firma sociale, convoca il Consiglio Direttivo, cura l'esecuzione dei deliberati dell'Assemblea e del Consiglio, nei casi di estrema urgenza esercita i poteri del Consiglio, salvo ratifica alla prima adunanza consigliare. Il Vice Presidente sostituisce il Presidente in caso di assenza o impedimento con poteri di rappresentanza.

Art. 18 - Gratuità delle cariche associative

Ogni carica associativa, viene ricoperta a titolo gratuito; possono essere rimborsate dall'Associazione le spese effettivamente sostenute per l'attività prestata, previa documentazione e preventiva autorizzazione del Consiglio Direttivo

Art.19 – Organo di controllo

Qualora se ne ravvisi la necessità, e nei casi previsti per legge ai sensi dell'art. 30 Codice viene nominato dall'Assemblea un organo di controllo anche monocratico;

L'organo di controllo vigila sull'osservanza della legge e dello statuto e sul rispetto dei principi di corretta amministrazione, anche con riferimento alle disposizioni del Codice legislativo 8 giugno 2001, n. 231, qualora applicabili, nonché sull'adeguatezza dell'assetto organizzativo, amministrativo e contabile e sul suo concreto funzionamento. Esso esercita inoltre il controllo contabile nel caso in cui non sia nominato un soggetto incaricato della revisione legale dei conti o nel caso in cui un suo componente sia un revisore legale iscritto nell'apposito registro;

L'organo di controllo esercita inoltre compiti di monitoraggio dell'osservanza delle finalità civiche, solidaristiche e di utilità sociale, avuto particolare riguardo alle disposizioni di cui agli articoli 5, 6, 7 e 8 del Codice;

I componenti dell'organo di controllo possono in qualsiasi momento procedere, anche individualmente, ad atti di ispezione e di controllo, e a tal fine, possono chiedere agli amministratori notizie sull'andamento delle operazioni sociali o su determinati affari.

Art.20 - Soggetto incaricato della revisione legale dei conti

Qualora se ne ravvisi la necessità o sia previsto per legge, ai sensi dell'art. 31 Codice, l'Assemblea nomina il soggetto incaricato della revisione legale dei conti, il quale può essere o una persona fisica oppure un collegio;

Non possono essere eletti revisori contabili i membri del Consiglio direttivo;

Nel caso in cui il soggetto incaricato della revisione legale dei conti sia un Collegio, lo stesso è

composto di tre membri effettivi. Il Presidente del Collegio dei Revisori dei conti è eletto dal Collegio stesso tra i suoi membri effettivi;

Il soggetto incaricato della revisione legale dei conti dura in carica tre anni e può essere rinominato fino a due volte consecutive;

Il soggetto incaricato della revisione legale dei conti controlla l'amministrazione dell'Associazione, può assistere alle riunioni dell'Assemblea e del Consiglio direttivo senza diritto di voto, accerta la regolare tenuta delle scritture contabili e certifica la corrispondenza del bilancio consuntivo alle risultanze delle scritture contabili.

Art. 21 – Scioglimento dell'associazione

Lo scioglimento dell'Associazione è deliberato dall'assemblea straordinaria, è necessario il voto favorevole di almeno i tre quarti dei soci aventi diritto di voto. Il patrimonio residuo dell'ente è devoluto, previo parere positivo del competente ufficio regionale afferente al registro unico nazionale del Terzo settore (di cui all'art. 45, comma 1 del Codice), e salva diversa destinazione imposta dalla legge, ad altri Enti del Terzo Settore o in mancanza, alla Fondazione Italia Sociale

Art. 22 – Norme finali

Particolari norme di funzionamento e di esecuzione del presente Statuto potranno essere eventualmente disposte con regolamento interno da elaborarsi a cura del Consiglio Direttivo.

Per quanto non espressamente previsto dal presente statuto valgono le norme del Codice Civile, del Codice del Terzo Settore e relativi decreti attuativi e della normativa nazionale e regionale in materia.

Art. 23 – Disposizione transitoria

Resta inteso che le disposizioni del presente Statuto che presuppongono l'istituzione e l'operatività del Registro unico nazionale del Terzo Settore e/o l'iscrizione/migrazione dell'Associazione nel medesimo, ovvero l'adozione di successivi provvedimenti attuativi, si applicheranno e produrranno effetti nel momento in cui, rispettivamente, il medesimo Registro verrà istituito e sarà operante ai sensi di legge e/o l'Associazione vi sarà iscritta o migrata, ed i medesimi successivi provvedimenti attuativi saranno emanati ed entreranno in vigore. Per quanto non espressamente previsto dal presente Statuto, si applicano le norme del Codice Civile e le altre norme vigenti.

Torino, lì 26 aprile 2021

Firma del legale rappresentante

